

→ **Il segretario Pd a Bari** Senza il Sud il Paese non decolla. Sostegno per Emiliano sindaco

→ **A Berlusconi:** faccia un decreto per chi perde il lavoro. E il referendum nell'election day

Franceschini al governo: assegno mensile ai disoccupati

Il segretario del Pd, da Bari, lancia una proposta forte al governo, perché faccia «anche un decreto» per sostenere chi perde il lavoro. Non solo antiberlusconismo, ma, «quando serve la voce va alzata».

MARCELLA CIARNELLI

INVIATA A BARI
mciarnelli@unita.it

L'opposizione, quella che per Berlusconi non sa dire altro che no, lancia una proposta con cui sarà ora il governo a doversi misurare. «Un assegno mensile di disoccupazione per tutti quelli che perdono il posto di lavoro». Per quei «quattro milioni e mezzo di precari a rischio» spiega il segretario nazionale del Pd, Dario Franceschini che il primo fine settimana dopo l'elezione l'ha voluto trascorrere visitando due realtà diverse di quest'Italia stretta in una crisi drammatica.

Il nord di Malpensa e Varese, lì dove il governo in carica ha fatto molte promesse e ne ha mantenute poche, e ieri Bari, città del sud, «simbolo del buon governo» che è lì a dimostrare che «il sud non è un problema ma una risorsa». Anzi «il Paese non esce dalla crisi se il sud non decolla». Il sindaco Di Bari Michele Emiliano, che è anche segretario regionale del Pd, ha annunciato la sua ricandidatura confermando l'intenzione di voler ricoprire un solo incarico in linea con l'indicazione dello stesso Franceschini all'atto dell'insediamento.

TUTELE AI SENZA DIRITTI

«Silvio Berlusconi faccia un provvedimento a tutela di chi non ha diritti. Faccia anche un decreto. Ne ha fatti tanti, e in questo caso sì che l'urgenza c'è. E noi lo sosterremo». È convinto l'applauso del segretario dei giovani Pd, Angelo Petrosino, che ha appena rivendicato l'orgoglio di essere un ragazzo meridionale e quello che arriva dai sostenitori che riempiono il Teatro Piccinni, fin all'ultima fila di palchi. Sul



Foto di Luca Turi/ANSA

Il segretario del Pd Dario Franceschini e il sindaco di Bari Michele Emiliano sul palco del teatro Piccinni, ieri a Bari

Il caso

D'Alema: Pd, rilancio uniti e sul territorio. Solidali al Sud

«Il Pd ha avuto un momento difficile, che ora è alle nostre spalle. Adesso stiamo tutti lavorando per rilanciare questo partito e le scelte fatte da Franceschini valorizzano il radicamento sul territorio del partito»: lo ha detto ieri Massimo D'Alema al congresso dell'Mpa, Qui ha anche rivendicato la «paternità» del federalismo in Italia; più che una questione settentrionale, il problema più drammatico è nel sud, dove i cittadini pagano le tasse, come in tutta Italia, e ricevono servizi meno qualificati che al nord».

palcoscenico i protagonisti della politica coabitano con gli arredi del *Macbeth* messo in scena da Gabriele Lavia. «Senza Sud che Italia è?» c'è scritto sullo sfondo.

Appunto, come si può fare a meno e spesso mortificare questa parte così importante del Paese, puntando, come Berlusconi e i suoi ministri, troppo spesso sull'effetto annuncio. Franceschini ricorda che «Tremonti ha parlato di banca del Sud. A parte il fatto che mi sembra di leggere i giornali di cinque anni fa, noi non chiudiamo la porta purché ci sia chiarezza e non si tratti solo di una operazione di immagine per mettere nelle mani di pochi uno strumento per costruire consenso e clientelismo». Quindi «siamo disposti a discutere di

questo con la consapevolezza che le risorse sono poche e che con gli otto miliardi che Berlusconi ha tolto al sud nei Fas si poteva fare la banca

A Berlusconi

«Qui l'urgenza c'è: un decreto per chi non ha diritti. Lo sosterremo»

mondiale». E la proposta del leader Pd fa ritrovare l'unità, con un comune apprezzamento, ai segretari della Cgil, Epifani e della Cisl Bonanni.

Il leader del Pd non accetta l'accusa di antiberlusconismo: «Io non so cosa sia ma se il governo occulta la realtà allora la voce bisogna alzarla».